Effepielle

UIL FPL

Nº 48 DEL 15 FEBBRAIO 2013

Anno IIIº n. 48/2013 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

RIAFFERMARE IL VALORE DEL LAVORO PER RIFORMARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

UIL FPL: "10 PROPOSTE"

FINALMENTE STIAMO ARRIVANDO AL TERMINE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Dall'inizio della formazione del Governo Tecnico la nostra Federazione non ha mai nascosto il proprio dissenso sia verso i partiti che lo sostenevano e, ancora di più, nei confronti del Governo "Tecnico".

Nei confronti dei cittadini italiani è stato uno dei peggiori Governi della storia della Repubblica Italiana. Aumento della pressione fiscale, aumento della disoccupazione, specialmente giovanile, il reddito delle famiglie sceso a livelli di oltre 20 anni fa, nessun segnale di investimenti, a parte i viaggi del Presidente del Consiglio per ricercare credibilità internazionale (ha detto lui). Ci credo poco, anche perché, leggendo i giornali e ascoltando gli economisti, quei pochi imprenditori ed investitori che si erano affacciati stanno scappando tutti.

Tagli lineari ai servizi (sanità – enti locali) senza infierire sui suoi Ministri, quella del lavoro o quello dell'economia che, a proposito, ha dichiarato che fonderà un nuovo partito dopo le elezioni. Beh, in effetti, in Italia ne abbiamo pochi, in questo caso vale la pena dire "Tanto uno più uno meno che male fa".

Un Ministro però ci riguarda da vicino: il Patroni Griffi, Ministro della Funzione Pubblica, che non è riuscito a fare assolutamente nulla. La vergogna non ha limiti: dopo aver firmato un accordo con le OO.SS. le Regioni, i Comuni, le Province, un accordo complessivo tra tutte le parti istituzionali e sociali, non ha avuto il coraggio di portarlo al Consiglio dei Ministri: neanche Brunetta, del quale era il suo Capo di Gabinetto, era riuscito a fare così tanto negativamente.

Questi due "signori" hanno tentato di demolire l'orgoglio di 3 milioni di lavoratori pubblici ma non ci sono riusciti, ed è indubbio che al nuovo Governo ripresenteremo quell'accordo e quindi riproporremo i 10 punti della UIL FPL (che alleghiamo di nuovo in questa edizione).

Intanto è utile ricordarli quei 10 punti: rilancio della contrattazione integrativa – meno tasse per i lavoratori pubblici collegate a produttività, efficienza – innovazione ed estensione della tassazione agevolata del 10% sul salario accessorio – soluzione al problema del precariato – riduzione dei costi della politica, della spesa improduttiva – riorganizzare gli ambiti territoriali degli enti locali e della sanità – riattivare il confronto sulle relazioni sindacali con Governo e le Associazioni degli enti locali - un'alleanza con gli amministratori locali, lavoratori, cittadini – riconoscimento del valore del lavoro pubblico – reale avvio della previdenza complementare – questioni relative al TFR/TFS e sui lavori usuranti.

Questa è la nostra piattaforma per il nuovo Governo: siamo disponibili a discuterla ed in caso contrario valuteremo con i lavoratori quali azioni intraprendere.

In questa campagna elettorale i maggiori leader dei partiti, oltre i consueti insulti, promettono meno tasse, modifiche alle politiche del lavoro per creare nuovi posti di lavoro, ecc, ecc… Particolare attenzione merita l'IMU imposta dal presidente Monti, votata da tutti i partiti che sostenevano quel governo e che oggi tutti vogliono rimuovere … cosa l'hanno messa a fare?

Le solite promesse di tutte le campagne elettorali e siccome nessuno parla dei nostri problemi, che coinvolgono 3 milioni di lavoratori pubblici, dei servizi ai cittadini, del reddito delle famiglie italiane che continua a diminuire, non faccio il tifo per nessuno, non ne vale la pena.

In un precedente numero avevo scritto che i cittadini italiani vorrebbero conoscere veramente come siamo messi, cioè la verità per vivere più serenamente, ma non emerge, nessuno la dice. Tutti scaricano le colpe sui precedenti Governi.

Vedendo i dibattiti degli economisti dei partiti, uno espone la sua verità e l'altro risponde non è vero e viceversa.

Signori, i cittadini italiani non sono degli ignoranti e dunque arrivederci a lunedì 25 febbraio p.v., perché nonostante i guai che producete le Organizzazioni Sindacali ci saranno per riappropriarsi dei diritti dei lavoratori tutti e per rilanciare le politiche contrattuali nonché per ridare fiducia e modernizzazione al nostro Paese.

RIAFFERMARE IL VALORE DEL LAVORO PER RIFORMARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

C'è bisogno di un cambio di rotta

C'è bisogno di una strategia di più ampio respiro, di un progetto chiaro e specifico che dia un senso ed un obiettivo ai sacrifici chiesti ai cittadini ed ai lavoratori. Le recenti manovre economiche hanno avuto una pesante ricaduta sul lavoro dipendente e in particolare sul lavoro pubblico, che oggi rappresenta il settore più penalizzato. Il protocollo d'intesa sul pubblico impiego, sottoscritto il 3 maggio u.s., doveva essere la base di partenza per un percorso condiviso tra Governo e parti sociali per un vero piano di rilancio della PA, per riaffermare il valore del lavoro pubblico, per razionalizzare la macchina amministrativa abbattendo le vere fonti di sperpero e di spreco, in sintonia con un generalizzato innalzamento della qualità dell'azione pubblica e all'interno di un quadro di corrette relazioni sindacali. Il Governo invece ha proceduto in tutt'altra direzione, cancellando con un colpo di spugna i contenuti dell'accordo e ponendo in essere con i provvedimenti sulla SPENDING REVIEW la solita politica dei tagli lineari inutili, perchè di certo non contribuiscono a rilanciare il progetto di riorganizzazione ed efficientizzazione del lavoro pubblico e dannosi perché l'unico effetto sarà la riduzione drastica dei servizi. Le uniche certezze sono quelle relative al taglio lineare delle dotazioni organiche di dirigenti e personale (20% e 10%), con il rischio di abbassare, attraverso la messa in mobilità e l'eventuale licenziamento di lavoratrici e lavoratori pubblici, precari a tempo determinato , i livelli di welfare, di protezione sociale e dei servizi ai cittadini.

Situazione resa ancora più grave dall'ulteriore riduzione della spesa sanitaria, i tagli dei posti letto, il taglio del fondo sanitario nazionale, il taglio dei trasferimenti a Regioni ed Enti Locali senza fare nulla per la crescita, l'occupazione, la riduzione della pressione fiscale.

Dobbiamo dare un segnale forte: l'attivazione di un percorso vertenziale, ponendo in essere tutte le iniziative sindacali opportune per tenere alto il livello di partecipazione e mobilitazione dei lavoratori.

Non una fiammata di protesta che si brucia in un giorno, ma un richiamo forte, costante e responsabile ai governi centrali e locali a confrontarsi sulle nostre proposte per un amministrazione pubblica forte, garante dei diritti di cittadinanza, **realizzata con la partecipazione dei pubblici dipendenti ai quali deve essere riconosciuto il valore del proprio lavoro.**

L'incapacità dell'attuale "politica" di affrontare i veri nodi del sistema-Paese; l'attacco gravissimo al sistema del welfare e della protezione sociale; la gravissima situazione della sanità pubblica e privata, con aziende sanitarie ed ospedaliere a rischio chiusura, lavoratrici e lavoratori che non percepiscono lo stipendio da mesi, con un futuro incerto e lo spettro del licenziamento; un regime fiscale e previdenziale iniquo che impone sacrifici e rinunce ai soliti noti; la mancanza di un'adeguata politica di crescita e di lotta alla disoccupazione rendono insostenibile la mancanza di assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e delle forze politiche.

Chiediamo ai lavoratori di Regioni, Enti Locali, Sanità pubblica - e delle Strutture sociali e sanitarie privatizzate che applicano il contratto pubblico – uno straordinario sforzo di adesione alle nostre iniziative:

- Per dire "BASTA!" alla strategia di smembramento dei servizi pubblici e ad una rinnovata campagna di criminalizzazione dei pubblici dipendenti
- Per difendere la nostra reputazione, la nostra dignità, la nostra professionalità

(continua a pag.4)

(continua da pag.3)

RIAFFERMARE IL VALORE DEL LAVORO .....

- Per dimostrare che non siamo noi a temere di confrontarci sul terreno di un corretto rapporto tra la valorizzazione del lavoro e l'aumento della qualità dei servizi

PER RIAFFERMARE L'ORGOGLIO DI ESSERE LAVORATORI PUBBLICI

PER IL LAVORO; LA CRESCITA; IL WELFARE E PER CAMBIARE IL FISCO

sostieni le "10 proposte" della UIL FPL per rilanciare il lavoro pubblico e la pubblica amministrazione

UIL FPL: "10 PROPOSTE" PER UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA FORTE GARANTE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA, REALIZZATA CON LA PARTECIPAZIONE DEI PUBBLICI DIPENDENTI AI QUALI DEVE ESSERE RICONOSCIUTO IL VALORE DEL PROPRIO LAVORO

la UIL FPL ritiene indispensabile porre in essere una svolta nella politica economica del Paese, concentrando l'attenzione sui temi della crescita, dell'occupazione, della salvaguardia dello stato sociale, sulla razionalizzazione della pubblica amministrazione, sull'abbattimento degli sprechi e degli sperperi del sistema di funzionamento istituzionale e amministrativo, liberando risorse per contrastare la stagnazione e la recessione, ridurre il peso dell'imposizione fiscale per lavoratori e pensionati, rilanciare il ruolo della contrattazione.

MENO TASSE PER LAVORATORI E PENSIONATI, PIU' RISORSE PER IL LAVORO

Per il raggiungimento di questi obiettivi la UIL-FPL rivendica:

1. APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SUL PUBBLICO IMPIEGO

Il protocollo d'intesa sul pubblico impiego, sottoscritto il 3 maggio 2012, deve essere la base di partenza per un percorso condiviso di rilancio della Pubblica Amministrazione. Serve un piano complessivo di riorganizzazione della P.A., come si è iniziato a fare con l'Intesa, che può e deve essere una leva indispensabile per la gestione delle risorse umane e per il miglioramento e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche. E' attraverso la contrattazione che si possono collegare più efficacemente le gestioni virtuose ed i conseguenti recuperi di risorse con l'aumento della produttività, il riconoscimento della professionalità e del merito, il miglioramento della qualità dei servizi.

Per questo è indispensabile:

- rimuovere gli ostacoli allo svolgimento della contrattazione integrativa derivanti dalla "legge Brunetta" e dalle ultime finanziarie
- assicurare al personale la giusta retribu zione, adeguati percorsi di formazione, la partecipazione alla riorganizzazione dei servizi
- destinare una quota dei risparmi deri vanti dai processi di riorganizzazione, ristrutturazione e innovazione al perso nale direttamente coinvolto e all'integra zione dei fondi contrattuali.

(continua a pag.5)

(continua da pag.4)

RIAFFERMARE IL VALORE DEL LAVORO .....

2. MENO TASSE PER IL LAVORO PUBBLICO E LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

In un sistema di tassazione che pesa in modo sproporzionato sul lavoro pubblico è ancora più discriminante ed ingiustificato che i lavoratori del pubblico impiego, già pesantemente colpiti dal blocco dei rinnovi contrattuali e dai tagli sulle agevolazioni fiscali che colpiranno in maniera indiscriminata le famiglie italiane, siano esclusi dal beneficio della tassazione ridotta su tutte le voci retributive collegate a produttività, efficienza, innovazione. Chiediamo una riforma del fisco da cui ottenere un recupero importante rispetto al netto in busta paga dei lavoratori dipendenti e, da subito:
aumentare le detrazioni per i redditi da lavoro dipendente e da pensione;
abolire l'IMU sull'abitazione principale per gli immobili non di pregio, esclusivamente per chi possiede un solo immobile nel medesimo nucleo familiare ;
l'estensione della tassazione agevolata al 10% sul salario accessorio.
Oltre ad una scelta di equità nei confronti dei dipendenti pubblici ciò significa porsi su un piano di maggiore competitività e produttività aziendale in grado di rilanciare la vera sfida di una P.A. moderna, efficiente ed efficace.
Al contempo il Governo ed il Parlamento devono consolidare e rafforzare i provvedimenti per segnare una svolta epocale nella lotta all'evasione, affermando una forte volontà politica per il ripristino della legalità fiscale. Non c'è vera democrazia senza democrazia ed equità fiscale.

3. INTERVENTI STRAORDINARI PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO

La recente riforma del mercato del lavoro non contiene nulla in termini di rilancio dell'occupazione, ma solo provvedimenti parziali e non risolutivi. Non c'è alcun piano per la crescita, il tema degli ammortizzatori sociali non scioglie il nodo fondamentale delle risorse necessarie né costruisce un nuovo sistema di protezione sociale che affronti, in maniera adeguata, il tema della ricollocazione delle persone verso un nuovo lavoro, anche alla luce degli effetti devastanti della riforma delle pensioni per le migliaia di lavoratori che, in mobilità o in esodo, ad oggi non hanno accesso né al sostegno al reddito né alla pensione.
Problema che oggi rischia di aggravarsi per i tagli, legati alla Spending Review, del 10% e del 20% del personale del comparto e della dirigenza nella P.A.
E' necessario mettere all'ordine del giorno dell'agenda del Governo l'attuazione di politiche per la creazione di lavoro, a partire dalla disoccupazione giovanile e femminile e l'abbattimento del grave fenomeno del precariato.

4. RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA, DEGLI SPRECHI E DELLA SPESA IMPRODUTTIVA

Per risanare i conti pubblici senza mettere a repentaglio i servizi e le retribuzioni dei pubblici dipendenti bisogna incidere sulla gestione irresponsabile della spesa pubblica da parte dei governi centrali e locali. Ogni anno vengono spesi 250 milioni di euro per il Parlamento e ben oltre 40 miliardi per mantenere i costi delle cariche politiche e fiduciarie di 20 regioni, 8.102 comuni, 112 province, 365 comunità montane, 215 consigli circoscrizionali, 25 mila società partecipate, 250mila consulenze e centinaia di altri enti costosi e inutili. Il lievitare ingiustificato dei costi della politica, le clientele, gli sprechi e gli sperperi sono tutte risorse rubate alla qualità dei servizi ed al lavoro pubblico, che debbono essere recuperate per finanziare la contrattazione nazionale e integrativa ed il correlato miglioramento dei servizi resi ai cittadini.
Riteniamo inoltre necessario prevedere interventi immediati di riduzione dei costi di funzionamento del sistema pubblico, quali il blocco per due anni di tutte le consulenze e assolutamente indispensabile agire sull'enorme quantità di spesa pubblica aggredibile immediatamente, come quella rappresentata dalle migliaia di società pubbliche e dai loro consigli d'amministrazione.

(continua a pag.6)

(continua da pag.5

RIAFFERMARE IL VALORE DEL LAVORO .....

5. RIORGANIZZAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E DELLA SANITÀ

L'azione e la spesa pubblica vanno riqualificate, razionalizzate ed ottimizzate anche attraverso la riorganizzazione degli assetti territoriali ed una diversa politica del territorio. La UIL FPL ritiene indispensabile eliminare sovrapposizioni e duplicazioni di organismi, di tempi e di procedure - che rendono inefficienti i servizi e dilatano i costi - e indica nell'accorpamento di funzioni e nelle gestioni coordinate e sinergiche la strada da seguire. Per questo chiediamo la costituzione di Unioni di Comuni che pur mantenendo vive le singole identità ne accorpino le funzioni, e la gestione di servizi in convenzione tra enti locali e strutture sanitarie, procedendo alla ridefinizione dei bacini di utenza per far coincidere gli ambiti territoriali della Sanità con quelli del Sociale.

6. ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO SULLE RELAZIONI SINDACALI CON IL GOVERNO E LE ASSOCIAZIONI DEGLI ENTI LOCALI

Serve definire subito, attraverso un confronto con il Governo centrale ed il sistema delle Autonomie, un nuovo modello di relazioni sindacali in grado di sostenere una contrattazione di qualità, indispensabile per uscire dalla crisi e per mettere fine a interpretazioni e prassi che tentano di imporre gestioni unilaterali del personale e dell'organizzazione delle amministrazioni. **Il Governo, con la conferma di un metodo che pensavamo ormai tramontato, quello della semplice comunicazione dei provvedimenti e non della concertazione, viene meno agli impegni presi e non rispetta l'intesa sul lavoro pubblico sottoscritta un mese fa con le parti sociali.**

Il Governo Monti, con la conferma di un metodo che pensavamo ormai tramontato, quello della semplice comunicazione dei provvedimenti e non della concertazione, è venuto meno agli impegni presi e non ha rispettato l'intesa sul lavoro pubblico sottoscritta un mese fa con le parti sociali.

7. ALLEANZA CON GLI AMMINISTRATORI LOCALI, LAVORATORI E CITTADINI

Le ricadute delle manovre finanziarie e i recenti provvedimenti sulla spending review rischiano di avere effetti devastanti non solo sul lavoro pubblico e sulle amministrazioni locali, strette da pesanti vincoli di bilancio e con una ridottissima capacità di investimento, ma anche sui cittadini che, già sottoposti all'aumento della tassazione diretta e indiretta, potrebbero ora vedersi ridotti i servizi essenziali. La UIL FPL offre la sua disponibilità a stringere una alleanza con gli amministratori, i lavoratori e i cittadini per un condiviso piano di rilancio di una amministrazione pubblica che ponga al centro della sua azione l'idea di un sistema di welfare e di servizi pubblici inclusivo, solidale, equo, democratico. Noi siamo pronti ad accettare la sfida di condividere con i nostri Enti obiettivi più ambiziosi e lungimiranti e di trovare la formula unificante per essere, nello stesso tempo, punto di riferimento per i lavoratori e forza sociale su cui i cittadini possono contare.

8. RICONOSCIMENTO DEL VALORE DEL LAVORO PUBBLICO

La civiltà di un Paese si giudica dai servizi: noi abbiamo una Sanità che è la seconda al mondo e una amministrazione pubblica che nel complesso ha dato risposte ai cittadini grazie proprio al senso di responsabilità dei dipendenti. Ciò nonostante i lavoratori pubblici sono da tempo oggetto di una campagna di denigrazione e di criminalizzazione, da cui parte la stagione di penalizzazione e di tagli che sta bersagliando la categoria. E' una pratica a cui diciamo "BASTA!" mettendo al centro dello sciopero della UIL le questioni specifiche del pubblico impiego

- per ridare dignità alla gente che rappresentiamo

(continua a pag.7)

(continua da pag.6)

RIAFFERMARE IL VALORE DEL LAVORO .....

- per recuperare l'orgoglio di essere lavoratori della Pubblica Amministrazione
- per recuperare il rapporto con il cittadino che impatta direttamente con noi e che a noi, inevitabilmente, addossa la colpa di inefficienze e disservizi che sono invece frutto di scelte legislative sbagliate, di inerzie politiche e gestionali.

I primi a chiedere l'efficientizzazione della pubblica amministrazione sono i lavoratori della Sanità e delle Autonomie Locali, stanchi di essere il capro espiatorio di una classe politica inefficiente, autoreferenziale, lontana dalle esigenze della gente.

9. PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Chiediamo da parte delle amministrazioni un impegno concreto per rendere realmente esigibile la fruizione di questo importante strumento di garanzia di un trattamento previdenziale adeguato, oltre al rafforzamento di una adeguata campagna di comunicazione diretta a tutti i lavoratori per informarli sulle opportunità e sulle prestazioni che offre il Fondo.

10. VERTENZE UIL FPL SU TFR – TFS – LAVORI USURANTI

La UIL FPL ritiene assolutamente penalizzante ed ingiustificata la riforma del sistema previdenziale, un sistema che era già in equilibrio e che, dal giorno alla notte, ha visto milioni di lavoratori pesantemente colpiti e rimesso in discussione il proprio diritto alla pensione, cambiando radicalmente requisiti e decorrenze.

Non possiamo accettare passivamente le sperequazioni in materia previdenziale che colpiscono il nostro settore creando palesi iniquità nei confronti dei lavoratori. Riaffermiamo il valore e l'importanza delle nostre vertenze già in atto

- per rivedere i sistemi di calcolo dei trattamenti di fine servizio per colmare il gap dei lavoratori di regione, autonomie locali e Sanità nei confronti degli altri dipendenti pubblici
- per definire il TFR con le stesse modalità dei lavoratori del settore privato, abolendo la "trattenuta truffa" del 2,5%, per coloro che sono stati assunti a partire dal 1 gennaio 2001
- per estendere i benefici previdenziali per i lavori usuranti agli operatori ed alle figure professionali che ne sono rimasti ingiustificatamente esclusi
- per sostenere la vertenza per la cancellazione della norma che prevede il pagamento del TFS e TFR dopo due anni dalla cessazione del rapporto.

UIL FPL: "10 PROPOSTE"

PER UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA FORTE GARANTE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA, REALIZZATA CON LA PARTECIPAZIONE DEI PUBBLICI DIPENDENTI AI QUALI DEVE ESSERE RICONOSCIUTO IL VALORE DEL PROPRIO LAVORO

UIL FPL CARD

Vantaggi e risparmi per gli iscritti UIL-FPL

I costi per la tenuta dei conti correnti, già da alcuni anni, sono diventati esosi, rappresentano quasi un lusso. Con l'ultima manovra, però, le norme antievasione per la tracciabilità dei pagamenti obbligano, di fatto, i cittadini all'apertura dei conti correnti.

La UIL-FPL, con l'obiettivo di continuare ad offrire servizi ai propri iscritti, per dare risposta alle nuove esigenze agevolando il più possibile la loro vita, propone la possibilità di usufruire di una carta di credito ricaricabile, la UIL FPL Card, che senza costi e senza canone, funzione anche come conto corrente per importi fino a 10.000 euro. La UIL-FPL card, che fa parte del circuito MasterCard, oltre a consentire tutte le transazioni monetarie anche all'estero e on-line, permette di effettuare acquisti in più di 21.000 esercizi commerciali convenzionati presso i quali si può usufruire di sconti che vanno dal 5% al 25%. La quota di sconto viene direttamente ricaricata sulla carta e quindi "moneta rizzata".

Tra gli altri vantaggi della UIL-FPL Card, che è dotata di codice IBAN ed è regolata dalla normativa della Banca d'Italia, ricordiamo il servizio di SMS Alert (invio di sms per avvertire dell'utilizzo della carta in funzione anti-frode) e l'estratto conto su internet. Da gennaio 2012 l'iscritto UIL-FPL interessato a richiedere la Card deve sottoscrivere il contratto di adesione disponibile su sito internet **www.uilfpl.net** ed inviarlo a: UIL-FPL, Via di Tor Fiorenza, 35 00199 Roma.

UIL FPL-UILA

ALIMENTARE MADE IN ITALY E TUTELA DELLA SALUTE: BINOMIO INSCINDIBILE PER L'ITALIA DI DOMANI PUBBLICI

Roma, 5 febbraio 2013

Sintesi della relazione introduttiva

FPL e UILA, le due più numerose federazioni di categoria della UIL, che organizzano e rappresentano, i lavoratori degli enti locali, della sanità e del settore agroalimentare, non sono in campagna elettorale, non fanno promesse né vogliono giocare di sponda tra i partiti ma non si sentono neppure estranee alle scelte elettorali da cui dipendono anche le condizioni di vita e gli interessi dei lavoratori e con la politica intendono quindi confrontarsi, in piena autonomia, per affermare la necessità di coniugare le opportunità di un settore in crescita, come l'agroalimentare, con la sicurezza e la buona salute di ogni cittadino.

L'agroalimentare coniuga la capacità di contribuire alla crescita anche occupazionale del Paese con la tutela e la valorizzazione del territorio, a cominciare dalle aree rurali. Da esso dipende l'unica, vera opportunità di ridurre il crescente divario tra il Mezzogiorno e il resto d'Italia. Investire oggi nell'agro-alimentare e nella salute vuol dire, quindi, investire nel futuro del Paese, vuol dire raccogliere la sfida del produrre di più e meglio, inquinando meno.
Noi crediamo che dalla crisi economica di questi anni si potrà uscire solo mettendo fine al modello di sviluppo degli anni '80, trainato da un consumismo insostenibile, drogato dalla crescita esponenziale del debito pubblico e inquinato dal prevalere della rendita sulla produzione.

La FPL e la UILA (le categorie della UIL che organizzano i lavoratori della sanità, degli enti locali e del settore agro-alimentare) ritengono che nel difficile momento che attraversa il Paese e alla vigilia di un voto che eleggerà un nuovo Parlamento, sia indispensabile per il sindacato schierarsi, non a sostegno di questo o quel partito, ma delle proprie idee. È proprio alla vigilia di un appuntamento così importante che il sindacato deve far sentire ancora più alta e forte la propria voce, geloso della propria autonomia, ma non votato all'isolamento.

Il settore agro-alimentare coniuga la possibilità di crescita anche occupazionale del Paese, la tutela e la valorizzazione del territorio, la capacità di generare vitalità sociale ed economica nelle aree rurali e rimane l'unica opportunità per ridurre il crescente divario tra il Mezzogiorno e il resto d'Italia. Oltre un milione e mezzo lavoratrici e lavoratori operano in questo settore che deve continuare a perseguire una serie di obiettivi strategici: la qualità delle materie prime, delle produzioni e del lavoro, una effettiva integrazione di filiera e corrette abitudini alimentari.

È evidente infatti che le abitudini alimentari incidono anche sullo "stato della salute pubblica", aumentando o riducendo l'esposizione dei consumatori a particolari "rischi sanitari" e a specifiche patologie, la cui diffusione condiziona la struttura e accresce l'entità della spesa sanitaria. È importante considerare parte essenziale e integrante della qualità degli alimenti e delle abitudini alimentari la loro idoneità ad abbattere quei rischi sanitari e a prevenire l'insorgere di quelle patologie.

La politica del territorio e l'amministrazione locale sono, in questo contesto, il "punto istituzionale di raccordo" tra qualità della produzione agricola, salubrità del cibo e prevenzione sanitaria.

UILA e FPL insieme intendono con le loro proposte contribuire affinché nel Paese torni a crescere fiducia, lavoro e sviluppo, perché questo è il solo vero antidoto alla recessione che distrugge posti di lavoro e opportunità d'impresa.

Ore 15: inizio lavori

Presidenza:

Tiziana **Bocchi**, Segreteria nazionale Uila-Uil

Maria Vittoria **Gobbo**, Segretario nazionale Uil Fpl

Relazione introduttiva:

Stefano **Mantegazza**, Segretario generale Uila-Uil

Interventi:

Gianni **Alemanno**, Sindaco di Roma

Mario **Catania**, Ministro per le politiche agricole

Ferruccio **Dardanello**, Presidente Unioncamere

Paolo **De Castro**, Presidente Comagri Parlamento Ue

Maurizio **Gardini**, Presidente Federgri-Confcooperative

Franca **Giuliani**, nutrizionista - Polic. A.Gemelli

Sergio **Marini**, Presidente Coldiretti

Ignazio **Marino**, medico chirurgo - Senatore

Ore 19: conclusioni

Giovanni **Torluccio**, Segretario generale Uil-Fpl

Segreteria Organizzativa

Segreteria Nazionale Uil Fpl
Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 Roma
Tel. 06.865081 Fax 06.8650224
e-mail: info@uilfpl.it

Segreteria Nazionale Uila
Via Savoia, 80 - 00198 Roma
Tel: 06.85301610 Fax: 06.8530253
e-mail: uilanazionale@uila.it

Ma soprattutto, chiunque governerà, dovrà restituire all'Italia la possibilità di crescere e la capacità di creare ricchezza, perché la crescita è il solo, vero antidoto alla recessione che distrugge posti di lavoro e opportunità d'impresa, la sola, vera alternativa all'aumento della pressione fiscale che soffoca lo sviluppo, senza impedire al debito pubblico di avvitarsi su se stesso.

Creare fiducia, lavoro e sviluppo è la strada obbligata per uscire dalla crisi, una strada che passa per una

continua a pag.10

continua da pag.9

UIL FPL-UILA
ALIMENTARE MADE IN ITALY E TUTELA DELLA SALUTE

nuova e diversa politica industriale, mirata al sostegno dei settori produttivi, come l'agroalimentare, che in questi anni hanno dimostrato di saper stare sul mercato e di competere con successo con la concorrenza internazionale, a tutto vantaggio dell'export italiano.

La buona educazione alimentare

Una recente ricerca ha mostrato che, nell'ultimo triennio, oltre 250.000 italiani sono calati di peso e la loro forma fisica è più che notevolmente migliorata. C'è chi sostiene che tale dieta sia dovuta alle necessità imposte dalla crisi e chi, invece, alle informazioni sul corretto rapporto tra alimentazione e salute che hanno iniziato a fare breccia tra i consumatori. Noi pensiamo che sia dovuto ad entrambe. Certo, chi sostiene la prima tesi può contare su numeri da brivido: la Coldiretti, in particolare, descrive un 2012 in cui gli acquisti di cibo sono diminuiti dello 0,6%, i consumi di pasta sono aumentati dell'1,1% e quelli di uova dello 0,4%, mentre più che in proporzione si sono ridotti quelli di pesce fresco, frutta e carne. Ma c'è un altro dato che fa rabbrividire: una ricerca che verrà illustrata domani a Milano, sottolinea come in Europa vengano spesi ogni anno 196 miliardi € per curare pazienti colpiti da ictus e infarto. Un dato sconvolgente che ribadisce la necessità di mettere in campo tutte le possibili azioni preventive.

Sicurezza dei cibi e buona educazione alimentare devono essere poste al centro di una nuova e "buona" politica e di una corretta informazione dei consumatori. La politica della sicurezza alimentare deve preservare la qualità organolettica e microbiologica degli alimenti, tutelare la loro tipicità e le tradizioni alimentari. Deve, quindi, regolare la ristorazione di massa e la distribuzione alimentare sulle grandi distanze, misurare l'idoneità al consumo degli alimenti refrigerati, l'efficienza delle tecniche di conservazione del cibo, controllare l'importazione di prodotti esotici provenienti da paesi la cui legislazione alimentare e agricola non è stringente come quella europea. Il nuovo Parlamento dovrà poi "dichiarare guerra" ai falsari del cibo, dandosi i mezzi per perseguirli in Italia, perseguitarli in Europa, inseguirli nel mondo. E dovrà smetterla di imporre tassazioni aggiuntive su determinati prodotti, col pretesto di scoraggiare il consumo di cibi ritenuti poco salutari (ma con l'obiettivo non dichiarato di fare cassa) o di lanciare "campagne" mistificatorie che, di tanto in tanto, accusano ora le bevande gasate, ora qualche dolciume di attentare alla pubblica salute.
La buona alimentazione che aiuta a restare in sa-

continua a pag.11

continua da pag.10

UIL FPL-UILA
ALIMENTARE MADE IN ITALY E TUTELA DELLA SALUTE

lute è un modo di vivere, prima ancora che di nutrirsi. È qualità del cibo, varietà ed equilibrio delle abitudini alimentari, professionalità del lavoro, innovazione delle tecnologie, ricerca sui prodotti e sui processi, lungimiranza delle politiche della prevenzione, efficienza delle strutture sanitarie, informazione dei consumatori, gestione del territorio e buona amministrazione locale. Deve diventare presidio della buona salute e strumento di contenimento della spesa sanitaria.

Il territorio è il punto istituzionale di riferimento, di governo e di controllo delle competenze e delle responsabilità, nel cui esercizio la politica dell'alimentazione si prolunga sulla prevenzione sanitaria e sulla tutela della salute pubblica. Perché sul territorio la varietà e la qualità degli alimenti diventano buone e salubri abitudini alimentari, come sul territorio la prevenzione delle patologie e del rischio sanitario diventa migliore qualità di vita delle comunità locali.

Nel territorio, dunque, vogliamo lavorare assieme, FPL e UILA, con le istituzioni locali, con gli operatori e con le strutture della sanità, con le rappresentanze sociali e con le forze politiche, con tutti coloro che ci possono aiutare e ai quali fin d'ora chiediamo di aiutarci. Perché dal territorio può venire l'impulso necessario a porre il binomio buona alimentazione-buona salute, all'ordine del giorno della politica nazionale ed europea. E intendiamo farlo anche realizzando insieme delle campagne d'informazione e sensibilizzazione su questo "binomio inscindibile", nella consapevolezza che i pericoli più grandi per le arterie degli italiani sono l'obesità e il colesterolo.

Tre proposte

1) L'idoneità degli alimenti a prevenire e ridurre i rischi sanitari deve diventare un requisito di eccellenza da inserire tra i criteri di erogazione alle imprese dei finanziamenti nazionali e comunitari.

2) Al nuovo Parlamento chiediamo di estendere ai prodotti agroalimentari la recente legge sulla protezione del made in Italy, varata dall'ormai disciolto parlamento, che ha invece escluso tali prodotti dal suo campo di applicazione.

3) Il sistema delle autonomie locali deve essere sollecitato a organizzare periodiche "conferenze di servizio", assieme agli operatori della sanità e della filiera agroalimentare, per elaborare politiche territoriali di raccordo tra buona alimentazione e salute.

Di seguito la relazione conclusiva del Segretario Generale della UIL-FPL, Giovanni Torluccio.

continua a pag.12

continua da pag. 11

L'intervento conclusivo di Giovanni Torluccio, Segretario Generale UIL-FPL

Gli obiettivi di qualità e valorizzazione della filiera agroalimentare si incrociano con l'esigenza sempre più concreta di educare la popolazione, adulta e non, ad una corretta alimentazione e ad un approccio responsabile sulla scelta degli alimenti. Evidenze scientifiche dimostrano che una nutrizione completa e bilanciata è indispensabile per mantenere la salute e prevenire la maggior parte delle malattie cronico-degenerative. Ma è vero anche il contrario e cioè che l'abuso di bevande alcoliche, il consumo di alimenti raffinati ed ipercalorici, la riduzione dell'introito della fibra alimentare possono essere all'origine di gravi patologie come le malattie cardiocircolatorie e varie forme di tumori.

Promuovere una cultura della salute significa far prendere coscienza all'individuo delle proprie scelte, aiutarlo a far diventare salute e benessere stili di vita a partire dall'età più precoce.

Un dato molto preoccupante è quello della crescita nella popolazione giovanile dei problemi legati

a cattive abitudini alimentari e a stili di vita poco sani. Secondo i dati più recenti (ottobre 2010) del sistema di sorveglianza "Okkio alla salute" il 22,9% dei bambini misurati è in sovrappeso e l'11% in condizioni di obesità. Cifre che sembrano destinate a salire negli anni a venire.

Con altrettanta attenzione vanno considerate quelle forme di disturbi del comportamenti alimentare come la bulimia e l'anoressia, causate da disagi psicologici che producono un rapporto patologico col cibo.

Si tratta, quindi, anche di **una vera e propria urgenza sanitaria** che richiede una fase di rilancio dell'educazione alimentare – nell'ambito di un più generale progetto di educazione alla salute – fin dalle prime classi della scuola primaria, con una più puntuale definizione dei problemi, dei rischi e degli obiettivi e con l'aggiornamento dei metodi e degli strumenti, anche sulla base delle esperienze maturate in questi anni.

La prima conferenza Nazionale per l'Educazione Alimentare che ha individuato i punti basilari su cui si sarebbe sviluppata in Italia l'educazione alimentare risale al 1975 e ha dato l'avvio al moltiplicarsi di progetti, non sempre però coerenti e troppo spesso lasciati alle sensibilità dei singoli promotori. In tutti questi anni non si è riusciti a superare del tutto alcuni punti di debolezza che vanno da una eccessiva semplificazione del concetto di educazione alimentare alla prevalenza del momento informativo su quello educativo, alla parcellizzazione ed alla dispersione delle esperienze, alla disomogeneità operativa.

E' necessario, dunque, avere ben chiaro un programma di lungo respiro, condiviso a livello nazionale

- che tenga conto della complessità dell'atto alimentare
- che promuova sul territorio la sinergia tra la sanità – che deve valutare ed indicare le priorità di ordine sanitario, fondate sulle conoscenze scientifiche più attuali e documentate - e la scuola – che deve individuare la metodologia e gli strumenti didattici -
- che coinvolga gli enti locali, il volontariato, le aziende produttrici, la distribuzione, la ristorazione
- con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria.

. Questa è la strada per raggiungere un vero miglioramento della salute alimentare diffusa, basata su un'idea di qualità più complessiva, che coinvolge il benessere del singolo insieme a quello della società in cui vive.

L'Italia, non dimentichiamoci, è il Paese di origine della Dieta Mediterranea, riconosciuta come modello virtuoso di salute e Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco dal 2010.

fad.uilfpl.org
ECM GRATUITA PER
GLI ISCRITTI UIL F.P.L.

Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni del Comparto:

Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologie
Accreditato con n. 267/27231 Crediti 4

Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: la gestione efficace del team sanitario
Accreditato con n. 267/34377 Crediti 8

Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un équipe di lavoro
Accreditato con n. 267/43565 Crediti 4

Professioni : Infermiere

L'assistenza al paziente cardiopatico
Accreditato con n. 267/26409 Crediti 5

Il case management infermieristico nella disabilità degli adulti
Accreditato con n. 267/51805 Crediti 3

Un modello di case management per la gestione dello scompenso cardiaco in ambulatorio infermieristico territoriale
Accreditato con n. 267/52947 Crediti 4

Manipolazione dei chemioterapici antiblastici
Accreditato con n. 267/52975 Crediti 4

Professioni: Infermiere – Infermiere pediatrico – Ostetrica/o – Educatore professionale

L'operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all'interno dell'équipe assistenzial
Accreditato con n. 267/37264 Crediti 6

Da lunedì 18 febbraio sarà fruibile il corso

Valutazione dei rischi, in ottica di genere, in ambito sanitario
Accreditato con n. 267/53299 Crediti 4 Professioni: Tutte

OPES Formazione

Master Universitario di 2° livello in Direzione delle Aziende Sanitarie
organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena, il Master si propone di formare manager in grado di orientare ed innovare la gestione delle aziende sanitarie e delle strutture socio-sanitarie, fornendo le competenze riferite alle logiche, alle metodologie e agli strumenti di direzione e governo aziendale. L'ammissione al Master Universitario di secondo livello è riservata ai soggetti in possesso di Diplomi di Laurea Specialistica, Magistrale o del vecchio ordinamento, affini al percorso formativo (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia, Medicina, ecc.).

Master e Corso Universitario per la Polizia Locale (IV edizione)
organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena. Il percorso formativo è congiunto ma l'ammissione al Master Universitario di primo livello è riservata ai soggetti in possesso del Diploma di Laurea.

Master Universitario per il Coordinamento delle Professioni Sanitarie (VII edizione)
svolto in modalità telematica in convenzione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Abilita alle funzioni di Coordinamento previste dall'art. 6 della Legge n.43 del 2006.

Master Universitario in Infermieristica Legale e Forense
svolto in modalità telematica in convenzione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il master ha lo scopo di formare esperti in “Infermieristica forense”, fornendo competenze nei campi della medicina legale, della criminologia, della tutela e sicurezza dei dati sanitari, della responsabilità professionale e delle problematiche assicurative connesse, del risk management.

Master Universitario in Infermieristica Territoriale
svolto in modalità telematica in convenzione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il Master ha lo scopo di formare un infermiere professionista in possesso delle competenze per gestire la continuità assistenziale tra le strutture ospedaliere e quelle territoriali, garantendo un’alta qualità nell’assistenza domiciliare o residenziale e una specifica attenzione ai bisogni della persona. Il Master è rivolto ai laureati in infermieristica ed ostetricia che vogliano specializzarsi per operare nell’ambito dei servizi sanitari territoriali.

ulteriori informazioni su www.opesformazione.it

LEGGE DI STABILITA' 2013

Torniamo ancora sulla Legge di Stabilità per il 2013
Per agevolare la consultazione della Legge di Stabilità per il 2013 abbiamo pubblicato sul n. 46 di Effepielle Informa una "legenda" delle principali disposizioni che ci riguardano più da vicino. Proseguiamo ora il nostro lavoro di approfondimento con un focus su sanità e sociale, con la sintesi delle relative disposizioni distinte per commi.

Legge di stabilita' 2013 (L.228/2012) – Disposizioni relative alla sanità, al sociale, al personale del SSN.	***Art. 1, comma***
Modifiche all'armonizzazione dei bilanci degli enti servizi sanitari regionali	***c. 36***
Modifica le modalità attraverso le quali contabilizzare nei bilanci dei servizi sanitari regionali l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (sostituisce la lettera b) del comma 1 dell'articolo 29 del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali).	
Mobilità sanitaria internazionale e assistenza indiretta	***c. 82-8***
Dal 1° gennaio 2013 sono trasferite alle Regioni la regolazione finanziaria delle partite debitorie e creditorie connesse alla mobilità sanitaria internazionale e le competenze in materia di assistenza indiretta. Il trasferimento delle competenze sarà disciplinato con regolamento del Ministro della Salute di concerto con il MEF previa intesa in Conferenza Stato - Regioni entro il 30 aprile 2013.	
Verifica straordinaria da parte dell'INPS nei confronti del personale sanitario dichiarato inidoneo allo svolgimento delle mansioni assegnate	***c. 88***
La verifica riguarda il personale dichiarato inidoneo alla mansione specifica ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 81/2008 e al personale riconosciuto non idoneo, anche in via permanente, allo svolgimento delle mansioni del proprio profilo professionale ma idoneo a proficuo lavoro ai sensi dell'articolo 6 del CCNL integrativo del comparto sanità del 20 settembre 2001. Le modalità di attuazione della verifica saranno stabilite con decreto interministeriale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge. Il decreto dovrà stabilire anche le modalità con cui le aziende procedono al ricollocamento del personale di cui sia stata verificata l'inidoneità alle mansioni, dando priorità alla riassegnazione nell'ambito dell'assistenza territoriale. La verifica dovrà essere completata entro 12 mesi.	
Trattamenti di fine servizio	***c. 98-102***
La legge recepisce i contenuti del d.l. 185/2012 che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, prevedeva il ritorno per i dipendenti pubblici assunti prima del 2001 al trattamento di TFS.	
Piano straordinario di verifiche INPS sulle invalidità e devoluzione dei risparmi al fondo per le non autosufficienze	***c. 109***
Il piano riguarderà, nel triennio 2013 – 2015, 150.000 verifiche straordinarie annue nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità.	

Razionalizzazione e riduzione della spesa nel settore sanitario	***c. 131-132***
Il comma 131 dispone la riduzione del 10%, invece dell'originario 5% già disposto dalla legge sulla "spending review", degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti in essere di appalto di servizi e di fornitura di beni e di servizi, con esclusione degli acquisti dei farmaci e dei dispositivi medici, stipulati da enti ed aziende del SSN. E' consentita l'adozione di misure di risparmio alternative, purché venga assicurato l'equilibrio del bilancio sanitario regionale, con l'obiettivo di salvaguardare i livelli essenziali di assistenza con specifico riferimento alle esigenze di inclusione sociale. Viene inoltre rideterminato, in diminuzione, il tetto di spesa per l'acquisto di dispositivi medici, che passa, dal 1 gennaio 2013 al 4,8 per cento in luogo dell'originario 4,9 per cento, e a decorrere dal 2014 al valore del 4,4, per cento in luogo dell'originario 4,8 per cento . Sulla base dei predetti risparmi di spesa, il comma 132, riduce il livello del fabbisogno del SSN e del correlato finanziamento, di ulteriori 600 milioni di euro per l'anno 2013 e 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.	
Prezzi unitari di riferimento dei beni e servizi in ambito sanitario	***c. 133***
La disposizione conferisce all'Osservatorio dei contratti pubblici presso l'Avcp (Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici) l'ulteriore compito di pubblicare, sul proprio sito web, i prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi.	
Gestione del risk management in Sanità	***c. 134***
Ribadisce l'obbiettivo, già definito dalla Raccomandazione n. 9 del 2009 del Ministero della Salute, di ridurre gli eventi avversi riconducibili al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali derivanti da una scarsa e/o non corretta manutenzione degli stessi. In particolare, gli enti sanitari (ASL e ospedali) delle regioni hanno la facoltà di provvedere con personale interno, laddove presente, alle funzioni aziendali di gestione in sicurezza del parco tecnologico biomedico	
Concorsi AIFA	***c. 135***
Per l'attuazione delle nuove funzioni attribuite all'Aifa (Agenzia Italiana Del Farmaco) dalla Legge "Balduzzi" è autorizzata la conclusione dei concorsi già banditi.	
Plasma ed emoderivati	***c. 136***
La disposizione semplifica le procedure amministrative di commercializzazione del sangue e dei prodotti intermedi in EU, provenienti dagli Stati Uniti e dal Canada, per la produzione di emoderivati da commercializzare al di fuori dell'UE.	
Acquisto di immobili da parte della P.A.	***c. 138***
Dal 1° gennaio 2014 gli enti del SSN potranno acquistare immobili solo se ne è comprovata l'indispensabilità: la congruità del prezzo previo rimborso delle spese è attestata dall'Agenzia del demanio che pubblicherà i relativi dati sul proprio sito internet.	
Incarichi di consulenza nelle amministrazioni pubbliche	***c. 146-148***
Il comma 146 prevede una limitazione del ricorso alle consulenze informatiche ai soli casi eccezionali adeguatamente motivati. Il comma 147 vieta il rinnovo di tutti gli incarichi di consulenza nella pubblica amministrazione limitandone, altresì, le possibilità di proroga. Più specificamente, la norma, mediante modifica alla lettera c) del citato art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, oltre a vietare espressamente il rinnovo degli incarichi conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, ne autorizza la proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. Il comma 148 prevede che le società controllate direttamente o indirettamente da	

(continua a pag. 17)

(continua a pag. 16)

amministrazioni pubbliche, con fatturato da prestazione di servizi a favore delle stesse amministrazioni superiore al 90 per cento del totale (in house), sono tenute a rispettare i presupposti, limiti e obblighi di trasparenza, per l'affidamento di incarichi di consulenza previsti per le pubbliche amministrazioni.	
Modifiche alla disciplina sulla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della P.A.	***c. 151, 153, 155-158***
I commi 151, 153 e da 155 a 158 recano disposizioni varie in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, operando modifiche a norme introdotte sulla materia dalla legge n. 135/2012.	
Aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale	***c. 178***
È autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per la revisione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale. L'autorizzazione di spesa viene fra l'altro prevista per consentire alle imprese del settore di effettuare gli investimenti necessari alla loro ulteriore integrazione nell'ambito del SSN, al fine di realizzare effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, anche attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extraospedaliere.	
Ricongiunzione e cumulo di periodi assicurativi posseduti presso diverse gestioni previdenziali	***c. 238-249***
In materia di totalizzazione e ricongiunzione di contributi previdenziali, viene introdotta una nuova modalità (gratuita) di cumulo alternativa alle discipline esistenti volta a conseguire un'unica pensione sulla base dei periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso più forme di assicurazione obbligatorie, esclusivamente per la liquidazione del trattamento pensionistico di vecchiaia. *(per approfondire l'argomento vedi il Documento sulla legge di stabilità del Servizio Politiche Fiscali e Previdenziali della UIL pubblicato sul n. 46 di EFFEPIELLE Informa).*	
Ulteriori disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga	***c. 255***
Previsto un monitoraggio del Ministero del Lavoro sulle effettive esigenze di cassa: se alla data del 30 aprile 2013 dovesse emergere la necessità di ulteriori interventi finanziari il Ministero, sentite le OO.SS., potrà precedere altre forme di intervento.	
Disavanzi sanitari regione Campania	***c. 260***
E' autorizzata la spesa per la Regione Campania di 159 mln di euro di risorse residue spettanti ai sensi del DL 262/90 che aveva previsto l'assunzione da parte di Asl ed Enti sanitari di spese in esubero rispetto agli stanziamenti di parte corrente autorizzati per spese di assoluta urgenza assumendo anticipazioni straordinarie di cassa alle condizioni previste dalle convenzioni di tesoreria.	
Fondo nazionale politiche sociali	***c. 271***
Stanziamento di 300 milioni per l'anno 2013 per il FNPS. *(Siglata l'intesa in sede di Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013)*	
Fondo per le non autosufficienze	***c. 272***
Stanziamento di 275 milioni per l'anno 2013 per il FNA, inclusi interventi per malati di SLA. *(Siglata l'intesa in sede di Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013)*	
Autorizzazione di spesa per i policlinici universitari, il Bambin Gesù e la Fondazione Gerolamo Gaslini	***c. 275***
Ospedale Bambino Gesù: autorizzazione di spesa per l'anno 2013 di 12,5 milioni di euro Fondazione Gaslini: autorizzazione di spesa per l'anno 2013 di 5 milioni di euro.	
Lega italiana per la lotta contro i tumori	***c. 284***

(continua a pag. 18)

(continua a pag. 17)

Contributo di 500 mila euro per l'anno 2013.	
Recepimento direttiva 2010/18/UE in materia di congedo parentale	***c. 339***
Recepisce la direttiva attuativa dell'accordo quadro sottoscritto a livello europeo. Modifica e integra l'articolo 32 del d.lgs 251/2001: • Affidando alla contrattazione collettiva la definizione delle modalità di fruizione del congedo parentale su base oraria • Prevedendo che durante il congedo le parti possono concordare adeguate misure di ripresa dell'attività	
Recepimento direttiva 2010/53/UE in materia di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti	***c. 340-341***
Le misure modificano la legge 1° aprile 1999, n. 91 sui trapianti per disciplinare la donazione di organi da persona vivente, al fine di recepire la direttiva 2010/53/UE in materia di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti.	
Recepimento della direttiva 2010/84/UE relativa alla farmacovigilanza	***c. 342-348***
Aggiorna le norme del dlgs 219/2006 riguardanti la Farmacovigilanza (Sistema nazionale di farmacovigilanza; Disposizioni concernenti il titolare dell'AIC; Responsabile del servizio di farmacovigilanza; Obblighi a carico delle strutture e degli operatori sanitari e successivi adempimenti dell'AIFA; Sospensione, revoca o modifica di una AIC per ragioni di farmacovigilanza e Accertamenti sull'osservanza delle norme di farmacovigilanza).	
Proroga di termini	***c. 388-394***
Prorogati al 30 giugno 2013 i termini per: • L'adozione del nuovo sistema di retribuzione della filiera di distribuzione del farmaco • La richiesta all'AIFA da parte delle aziende farmaceutiche della sospensione dell'ulteriore riduzione del 5% dei prezzi dei loro prodotti	
Linee di azione contro la ludopatia	***c. 391***
Prorogato al 30 giugno 2013 il termine per adottare, con decreto interdirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e del Ministero della salute, d'intesa con la Conferenza unificata, le linee d'azione per la prevenzione, il contrasto e il recupero di fenomeni di ludopatia conseguente a gioco compulsivo.	
Proroga dei contratti di lavoro a termine nella P.A. e riserva di posti nei concorsi pubblici	***c. 400 - 401***
Per il personale precario della Pa, compreso quello del SSN, è prevista la possibilità di prorogare fino al 31 luglio 2013 i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere al 30 novembre 2012, che si protraggono da più di 36 mesi, previo accordo decentrato con le OO.SS. Potranno essere riservati fino al 40% dei posti banditi nei concorsi per i precari con almeno tre anni di servizio nella P.A. possibile anche una selezione per titoli ed esami per valorizzare l'esperienza lavorativa acquisita.	
Detassazioni contratti di produttività	***c. 481***
Vengono stanziati 950 mln per l'anno 2013. Per l'approfondimento si rinvia al Documento sulla legge di stabilità del Servizio Politiche Fiscali e Previdenziali della UIL pubblicato sul n. 46 di EFFEPIELLE Informa.	
Sanzioni per violazioni della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	***c. 522***
Sono dimezzate le sanzioni a carico di chi non rispetta l'obbligo di erogazione dei servizi ritenuti essenziali in caso di sciopero.	

È NATO
FONDO PENSIONE
PERSEO
UIL F.P.L.
FOND PERSEO / Il FUTURO in CASSAFORTE

MANNINO: SOSTENIAMO LA RISOLUZIONE ONU CONTRO LE MUTILAZIONI GENITALI

(Comunicato del 6 febbraio 2013)

"Il 6 febbraio è la giornata mondiale indetta dall'ONU per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili. Una pratica barbara che coinvolge moltissimi Paesi nel mondo e che finora interessa circa 140 milioni di bambine. Fin dagli anni '80 l'Italia è stata in prima linea contro questa barbarie e l'aumento del fenomeno migratorio ha portato anche a casa nostra una consuetudine infame, praticata clandestinamente e senza alcuna tutela sanitaria e igienica. Si calcola che nel nostro Paese sono almeno 7.000 le bambine a rischio di infibulazione. Obiettivo comune, perciò, deve essere la messa al bando delle mutilazioni genitali ovunque, sostenendo con forza la risoluzione dell'ONU, firmata lo scorso 20 dicembre. Ci conforta il dato che stanno aumentando nel mondo le comunità contrarie a questa barbarie, nella consapevolezza che anche le azioni più riprovevoli contro il corpo delle bambine si possono vincere. È necessario, ora, far seguire alle parole, fatti concreti, intensificando i nostri sforzi con campagne di sensibilizzazione e sostegno economico a tutti i soggetti impegnati a contrastare questa piaga".

NOTA SULL'INCONTRO TRA IL MINISTRO ELSA FORNERO E LA DELEGAZIONE DEL COMITATO NAZIONALE DI PARITÀ DEL MINISTERO DEL LAVORO

Da tempo, una serie di provvedimenti sta mettendo in grave difficoltà l'agibilità e le attività di cui è competente per legge il Comitato nazionale di Parità presso il Ministero del Lavoro. L'azzeramento, nella legge di stabilità, dei fondi destinati al finanziamento dei progetti di azione positiva ex Legge 125/91 è stata l'ultima azione che ha provocato tensione e preoccupazione tra le componenti, sia di parte sindacale che imprenditoriale, del Comitato.
Reazioni culminate in un incontro, avvenuto al Ministero del Lavoro lo scorso 29 gennaio, tra il ministro Elsa Fornero, Presidente del Comitato, e una delegazione delle sue componenti.
L'incontro, pur convalidando, purtroppo l'azzeramento dei fondi destinati alle azioni positive, ha avuto, tuttavia, come risultato positivo la riaffermazione della centralità del Comitato quale strumento e luogo di politiche attive per le donne, restituendo alle donne quella soggettività e rilevanza sociale che attraverso il Comitato in questi anni hanno saputo esprimere.
Il Comitato dunque è attivo e continuerà ad esprimere la sua soggettività politica in attività di consultazione e proposte concrete, sempre più mirate alle reali necessità delle lavoratrici e sempre più attinenti alla realtà occupazionale del nostro Paese.
Le componenti sociali, comunque, continueranno a lavorare affinché i fondi destinati ai finanziamenti di azioni positive possano essere ripristinati: infatti se nel Paese e nel mercato del lavoro si è evoluta la cultura di genere con importanti riflessi nell'economia nazionale e sugli stili di vita, ciò ha potuto verificarsi soprattutto attraverso progetti di buone prassi che in questi anni hanno supplito alla mancanza di una vera politica per le donne e per il lavoro femminile.

Effepielle

UIL F.P.L.

Hanno collaborato a questa edizione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Mario Comollo
Maria Pia Mannino
Avv. Antonio Fiamingo
Vincenzo Falanga
Stafano Passarello
Carmelo Centorbi
Marino Formichetti
Francesco Marcucci
Chiara Lucacchioni
Gerry Ferrara
Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio

PESCARA

Segreteria Provinciale di Pescara
65129 Pescara - Via Tirino, 14
Tel. e Fax 085.4223543
Email: marcuccifrancesco@alice.it
Centralino UIL - 085.6922611

COMUNICATO STAMPA

Si rende noto che, con sentenza n.2000/12, il Giudice del lavoro Dott. Maffei ha definitivamente accolto le richieste della UIL FPL annullando il provvedimento con il quale la Commissione Elettorale aveva
arbitrariamente escluso il nostro sindacato dalle elezioni RSU 2012 della ASL di Pescara e sancito quindi il nostro legittimo diritto a parteciparvi.
E' stata fatta quindi giustizia e chiarezza su una vicenda tanto assurda da far sorridere, se solo non avesse avuto conseguenze tanto dannose nei confronti di tutti i lavoratori della Asl di Pescara che hanno patito sulla propria pelle le conseguenze del comportamento illogico ed illegittimo dei Sindacati facenti parte e rappresentati nella Commissione elettorale
Rsu2012 (CISL FP, UGL, FIALS, CGIL FP, COBAS, NURSIND UP e FSI) che, basandosi fin dall'inizio su presupposti palesemente errati, hanno portato avanti la loro "battaglia" senza sentir ragioni, nel vano tentativo di vietare al sindacato più rappresentativo dell'azienda la partecipazione alle elezioni.
Come tutti saprete le "battaglie elettorali" che la UIL FPL ama combattere non sono queste, bensì quelle fatte di idee, contenuti e fatti, che non a caso molto spesso vince, proprio in quanto pospone sempre i propri interessi a quelli dei lavoratori, con il lavoro e l'impegno quotidiano e, solo ove costretta, nelle aule giudiziarie.
Pescara, 7 febbraio 2013
Il Segretario Provinciale UIL FPL
(Francesco Marcucci)

IL CONVEGNO ALLE CIMINIERE DELLA UIL FPL SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA IN SICILIA

«Sanità, tagli e 118, subito tavolo tecnico»

Istanze. «Il governo regionale non si nasconda». «Serve rete di servizi che garantisca diritto alla salute»

«Per noi della Uil Fpl non ci sono interlocutori privilegiati, ma non possiamo continuare a ricevere notizie solo a mezzo stampa dal governo regionale e dall'assessorato alla Salute. E' improrogabile un tavolo tecnico, specie su problemi grossi come il servizio 118 e gli ulteriori tagli per 200 milioni di euro, tanto per fare due esempi».

Dalle Ciminiere, dove ieri mattina il sindacato ha organizzato il convegno sulla "Riorganizzazione della rete ospedaliera in Sicilia", il segretario regionale dell'organizzazione di categoria, Enzo Tango, ha lanciato un messaggio eloquente e deciso al presidente Rosario Crocetta e all'assessore Lucia Borsellino. All'iniziativa, che è stata promossa dalla Uil Fpl di Catania guidata da Stefano Passarello, hanno partecipato il segretario nazionale di categoria Giovanni Torluccio e il responsabile organizzativo Michelangelo Librandi, il segretario regionale della Uil Medici Fortunato Parisi, i segretari regionale e provinciale della Uil Claudio Barone e Angelo Mattone.

Per Torluccio, «la Uil Fpl non si oppone alla riorganizzazione della rete ospedaliera e, anzi, chiede l'eliminazione dei doppioni, laddove esistono, ma sul territorio bisogna creare una rete vera di servizi che garantisca il diritto alla salute». Il segretario generale ha, peraltro, parlato della «crisi economica e sociale che sta costringendo molti cittadini a rinunciare alle cure sanitarie», quindi ha citato «il caso di un ospedale toscano in cui il personale s'è autotassato per pagare il ticket a una donna che aveva portato per cure il proprio bambino in quella struttura».

FOTO DI GRUPPO PER I SEGRETARI DELLA UIL IERI ALLE CIMINIERE

Torluccio, inoltre, ha segnalato «come in alcune strutture private le prestazioni costino meno del ticket ospedaliero e ciò fa nascere qualche interrogativo sull'efficienza delle strutture pubbliche».

Il "modello Uil" di riorganizzazione territoriale della Sanità viene spiegato così da Fortunato Parisi: «La Regione s'è preoccupata finora solo di ospedali, noi invece pensiamo che il processo di riammodernamento e di riforma passa anche e soprattutto dalla deospedalizzazione e dalla prevenzione. Ciò significa assicurare maggiore funzionalità dei presidi territoriali ambulatoriali». A denunciare il «regresso della Sanità a Catania» è stato il leader della Uil etnea, Angelo Mattone: «Questa era una provincia-simbolo, ma è stata penalizzata dalle scelte del precedente governo regionale che è addirittura riuscito nell'impresa di danneggiare, forse irreparabilmente, due realtà d'eccellenza con un solo provvedimento. E' il caso dell'accorpamento del Vittorio Emanuele al Policlinico universitario, che ha messo in crisi un ospedale di fondamentale importanza per l'assistenza e un polo universitario di primissimo livello per la ricerca in Sicilia e Italia».

Il segretario regionale Uil Claudio Barone ha chiesto «potenziamenti della Sanità sul territorio e Pronto Soccorso più sicuri», sostenendo che «non si può solo pensare ai tagli». Barone ha anche ricordato «come i poveri, che crescono di giorno in giorno, non hanno più in queste condizioni diritto alla salute».

NOTIZIE DAI TERRITORI

RSU: IL TRIBUNALE CIVILE DI CALTANISSETTA CI HA DATO RAGIONE

Il Tribunale Civile di Caltanissetta ha rigettato il reclamo in merito alle elezioni RSU del Comune di Caltanissetta e del Comune di Delia (CL) proposta dall'Organizzazione Sindacale CGIL-FP e mossa nei confronti della UIL-FPL e di altre sigle sindacali.
La CGIL-FP chiedeva la sospensione, in via d'urgenza, degli effetti delle operazioni elettorali di rinnovo RSU del Comune di Caltanissetta e del Comune di Delia, svoltesi lo scorso marzo in quanto veniva sostenuta l'errata attribuzione numerica dei componenti le RSU, tale per cui veniva impedito loro di essere rappresentativi.
I rappresentanti della UIL-FPL hanno sempre contestato la fondatezza del ricorso, sostenendo che erano stati rispettati, nello svolgimento delle operazioni elettorali, l'Accordo per la costituzione delle rappresentanze sindacali ed il relativo regolamento, così come la circolare Aran n.4 del dicembre 2011.
Il Tribunale di Caltanissetta, infine, ha ritenuto che non si sia stato leso alcun diritto né prerogativa sindacale, dando ragione alla UIL-FPL.

Corriere di Rieti - Domenica 20 Gennaio 2013

Palumbo incontrerà domani i sindacati che però dicono no a questa riorganizzazione

Sanità, con il nuovo commissario torna lo spettro delle macroaree

RIETI

Sanità reatina: torna lo spettro delle macroaree. Il disegno della presidente uscente della Regione, Renata Polverini, per la riorganizzazione della rete ospedaliera piace al nuovo commissario alla sanità del Lazio, Filippo Palumbo. A dichiararlo è stato lo stesso commissario che, in un'intervista, ha affermato che proprio da lì il sistema dell'assistenza può essere risanato. E le idee di Palumbo, da mettere in atto nei prossimi due mesi di mandato per tentare di risanare almeno parte della situazione debitoria delle Asl del Lazio, saranno proprio uno degli argomenti al centro della riunione di domani quando, a partire dalle 12, Palumbo incontrerà i sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil, gli stessi che avevano sollecitato il tavolo. "L'incontro sarà finalizzato principalmente a cercare una soluzione definitiva per uscire dalle emergenze, e crediamo che molta parte della discussione sarà dedicata alla crisi degli stipendi, che sta interessando migliaia di lavoratori negli ospedali romani. Di certo, però, non mancheremo di sottolineare, ancora una volta, il nostro disaccordo su questa forma di riorganizzazione che, come già detto, andrà a penalizzare unicamente le aziende e gli ospedali periferici, in testa a tutti Rieti. Ogni commissario propone la sua ricetta - prosegue Formichetti - ma gli ingredienti sono sempre gli stessi: tanti tagli, servizi scadenti, blocco delle assunzioni e ora, come se non bastasse, si vuole riattivare il concetto delle macroaree, quattro in tutto per il Lazio, che penalizzerebbero in maniera irreversibile questo territorio sotto il profilo dei servizi sanitari. Il famigerato decreto 80, che da sempre abbiamo contestato proprio per la irragionevole logica delle macroaree, sembra per Palumbo la soluzione. Rieti si troverebbe nella macroarea 4, Roma nord, assieme al Gemelli, al Sant' Andrea e al Belcolle di Viterbo. Secondo un'analisi, in questa area i servizi sanitari sono abbondanti, con una media di posti letto che arriva al 4%. Uno scenario ottimale, sembrerebbe, peccato che Rieti non sia un quartiere di Roma e che per raggiungere questi bisogna fare un lungo viaggio. Il risultato sarebbe una sanità locale sempre più distante dai cittadini. Al commissario chiederemo di avviare una riflessione sul piano di rientro in modo da poter proseguire il confronto con il successivo commissario, che sarà incaricato dopo le elezioni. Per l'immediato chiederemo di sbloccare le risorse per i dipendenti lasciati senza stipendio, bloccare appalti ed esternalizzazioni e concedere deroghe alle assunzioni".

Sara Pandolfi

Ospedale de' Lellis Con il nuovo commissario alla Sanità, Filippo Palumbo, torna lo spettro delle macroaree, ipotesi che il sindacato boccia

Un risultato considerato più che soddisfacente

L'ospedale de' Lellis in decima posizione per numero di ricoveri ordinari nell'anno

RIETI

Il de' Lellis in decima posizione nel report di Laziosanità per numero di ricoveri ordinari nell'anno. Un soddisfacente risultato che vede il nosocomio reatino aggiudicarsi un posto di tutto rispetto subito dopo i grandi istituti ospedalieri, pubblici e privati, della provincia di Roma e Latina. Secondo i dati di Laziosanità il numero maggiore di ricoveri (escludendo quelli giornalieri, i così detti "day ospital") avviene al policlinico Gemelli, con 61.572 presenze annue; per Rieti, invece, la registrazione si è attestata su 15.648 presenze. Un risultato più che soddisfacente se si considera che le strutture dello stesso tipo hanno fatto registrare nell'anno, fatta eccezione per l'ospedale di Latina, dati al di sotto, in alcuni casi anche di molto, dei 10mila ricoveri ordinari.

Valduce, raggiunto l'accordo tra la Enoc e i sindacati

L'intesa prevede tagli per 4 milioni di euro sui "costi accessori" del personale

Intesa raggiunta all'ospedale Valduce di Como. Quattro ore di trattativa hanno permesso ai rappresentanti sindacali di trovare un accordo con la procuratrice speciale Mariella Enoc e i vertici del presidio di via Dante.

Il patto dovrà ora passare al vaglio dei lavoratori. È già stata convocata per il prossimo 6 febbraio un'assemblea generale, alla quale seguirà un referendum.

L'intervento approvato ieri prevede tagli per 4 milioni di euro sui cosiddetti "costi accessori" del personale, scongiurando però una riduzione dei posti di lavoro e dei servizi sanitari erogati. Tra i benefit cancellati, l'indennità di 7,75 euro giornalieri concessa nel 2001 agli infermieri, una sorta di incentivo per trattenere i professionisti a Como ed evitare la fuga verso la Svizzera. Sospese anche le ore aggiuntive e il corrispettivo salario extra posta ai lavoratori prima in assemblea e poi tramite referendum - dice Falanga - Il denominatore comune è il rilancio del Valduce. Abbiamo sottoscritto l'accordo con grande senso di responsabilità da parte di tutti. Ora aspettiamo la risposta dei lavoratori. Indubbiamente, alla luce delle condizioni

«Abbiamo firmato una pre-intesa che sarà sottoposta ai lavoratori prima in assemblea e poi tramite referendum - dice Falanga - Il denominatore comune è il rilancio del Valduce. Abbiamo sottoscritto l'accordo con grande senso di responsabilità da parte di tutti. Ora aspettiamo la risposta dei lavoratori. Indubbiamente, alla luce delle condizioni interventi anche drastici per far fronte a una situazione finanziaria oggettivamente critica.

All'incontro hanno partecipato Giuseppe Landi (Cisl Fp), Matteo Mandressi (Cgil) e Vincenzo Falanga, segretario della Uil Fpl. Generale la soddisfazione dei rappresentanti sindacali per il risultato raggiunto, proprio nell'ultimo giorno utile indicato da Mariella Enoc per arrivare a un'intesa che scongiurasse interventi più drastici.

la procuratrice speciale presenterà il piano di riorganizzazione aziendale.

«Mariella Enoc si è impegnata personalmente con le organizzazioni sindacali - dice ancora il dirigente della Uil - ad avere un confronto chiaro e sereno nell'ottica di un rilancio del Valduce in città e sul territorio comasco».

costante della situazione e saremo sempre in contatto con i vertici dell'ospedale per lavorare al rilancio del Valduce e quindi per fare in modo, appena sarà superata la fase critica, che vi siano nuove possibilità e opportunità per il personale. Il futuro dell'ospedale sta a cuore a tutti e trovare una

Entro la fine del mese di febbraio, la procuratrice speciale Mariella Enoc, alla guida dell'ospedale Valduce, presenterà il piano di riorganizzazione aziendale (Mv)

L'INCENTIVO CANCELLATO

Tra i benefit cancellati, l'indennità di 7,75 euro giornalieri concessa nel 2001 agli infermieri, una sorta di incentivo per trattenere i professionisti a Como ed evitare la fuga verso la Svizzera. Sospese anche le ore aggiuntive e il corrispettivo salario extra

Nove milioni di rosso

L'ospedale ha chiuso il 2012 con perdite per circa 9 milioni di euro. Senza l'intesa con i dipendenti per il taglio dei costi, il rischio sarebbe stato quello

fermieri.

Complessivamente, i tagli di benefit e incentivi per il personale del comparto sanitario e per la dirigenza permetteranno un risparmio di 2,3 milioni di euro, cui si aggiungeranno ulteriori tagli per circa 1,7 milioni. I restanti 5 milioni di "buco" saranno coperti dall'ospedale